

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

## L'itinerario del Federico Cesi è carico di sorprese

### EVENTI

"Musica urbis" ovvero città della musica. È il titolo e la finalità della sesta edizione del Festival Federico Cesi che si prepara ad animare i borghi umbri di Bevagna, Spello, Narni, Spoleto e Acquasparta, con numerosi concerti di musica classica, antica e sacra, da domani a domenica 8 settembre. Il cartellone, promosso dall'associazione culturale musicale Fabrica Harmonica, è stato illustrato da Annalisa Pellegrini e Stefano Palamidessi, rispettivamente direttore artistico e didattico del festival musicale, insieme ad Analita Politicchia, sindaco di Bevagna, Liana Tili e Gerardo Trinetti, assessori alla cultura rispettivamente del Comune di Spello e di Acquasparta.

Il cartellone, nei suoi ventisei giorni, si divide in quattro macroaree. Si parte con il capitolo dedicato al pianoforte che vedrà in residenza, anche per quest'anno, il prezioso gran coda Borgato da concerto e le esibizioni, alle 21.15, al teatro Torti di Bevagna, di Bruno Canino, in duo con il flautista Davide Formisano, domenica 11 agosto, e del francese Francois-Joel Thiollier, sabato 17 agosto. Si prosegue con la chitarra e personaggi di livello internazionale come i Guitalian quartet che presenteranno, domenica 25 agosto, alle 21.15, ancora al teatro Torti di Bevagna, "Il bestiario di Leonardo Da Vinci" edito recentemente negli Stati Uniti. «Un'altra programmazione - ha detto Pellegrini - è quella per i festeggiamenti di Giuseppe Verdi con il recital lirico del baritone Carmelo Corrado Caruso, venerdì 16 agosto, e la messa in scena, giovedì 22 agosto, de La locanda, opera inedita ispirata ai personaggi creati da Verdi, scritta da Angelo Bruzese, entrambi a Bevagna, oltre alla Messa di requiem, venerdì 30 agosto, a Spello. Concluderemo con la settimana dedicata alla musica antica e sacra, che si aprirà con il concerto di Emma Kirkby & London Baroque, domenica primo settembre, per proseguire, sempre a Bevagna, con quello di tromba antica di Gabriele Cassone, mercoledì 4 settembre, e chiudere, a Spello, domenica 8 settembre, con Planctus Mariae, sacra rappresentazione su laudi di Jacopone da Todì». Parallelemente ai concerti, oltre alla produzione operistica che metterà in scena "L'italiana in Algeri" di Gioacchino Rossini, sabato 31 agosto, a Bevagna, il festival Federico Cesi rinnova l'attenzione alla didattica con masterclass in chitarra, pianoforte, archi, fiati, musica corale sacra e antica, canto e opera, direzione d'orchestra. «Cerchiamo ogni anno - ha concluso Pellegrini - di mettere in contatto i ragazzi che frequentano i corsi di alto perfezionamento con i maestri, di calibro internazionale, che intervengono anche al festival».



Rossi e Pellegrini